

Amministrazione Separata

Beni uso civico di

Rocca Santo Stefano

Comune di Tornimparte

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO
AMMINISTRATIVO

Delibera N° 08

OGGETTO : **impianto nuovo bosco da parte della Sarra Marmi Eredi
Domenicantonio Sarra S.a.s.**

=====

L'anno 2019 addì nove del mese di agosto ed alle ore 19.00 nella sede di Rocca Santo Stefano, convocato con apposito avviso scritto, si è riunito il Comitato Amministrativo nelle persone dei Signori:

PASQUALONE IVANO	Presidente	Presente
CIRELLA FELICE	Componente	Presente
PANELLA ALBINO	Componente	Presente
SANTELLA ATTILIO	Componente	Presente
FIORENZI STEFANO	Componente	Presente

Assiste il Sig. MAGGI ROBERTO in qualità di Segretario.

Accertato che il numero dei presenti è legale, secondo le prescrizioni di legge, per la validità della presente adunanza, il Presidente ha dichiarato aperta la seduta.

PREMESSO

che la Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura e Foreste ecc. - Uffici Tratturi e Usi Civici- con ordinanza dirigenziale n. 369/Usi Civici del 06.06.2000, autorizzava il Comune a concedere una porzione del demanio civico della frazione di Rocca Santo Stefano (53.740 mq) alla Ditta Sarra Domenicantonio per lo svolgimento dell'attività estrattiva , nonché per la sistemazione e ripristino ambientale;

che alla primitiva ditta è subentrata la Sarra Marmi eredi Domenicantonio Sarra Sas;

che nel detto provvedimento veniva previsto l'obbligo (art. 3, lettera g) a carico dell'ASBUC di Rocca Santo Stefano di mettere a disposizione una superficie di terreno demaniale uguale a quella interessata dall'attività estrattiva al fine di consentire l'impianto di un nuovo bosco, come da nota prot. 2785 del 10.05.2000 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

che tale l'impianto del nuovo bosco era uno degli obblighi posti a carico della concessionaria nel contratto di concessione del 07.02.2002, all'art. 7;

che l'ASBUC individuò tale area (Catasto Terreni di Scoppito, Fg. 31, particelle 18, 19 e 20 e 43) e ciò comunicò più volte formalmente sia al Comune che alla ditta Sarra;

CONSIDERATO

che l'ASBUC con nota datata 12.04.2008, acquisita al protocollo del Comune il 21.04.2008 al n. 2611, sollecitò tale adempimento ;

che quanto sopra fece anche con nota del 14.01.2011, acquisita al protocollo comunale con il n. 324 dello stesso giorno;

che, attesa l'inerzia della concessionaria e del comune, con nota del 14.02.2014 ed ancora con del 31.05.2011 si invocò l'intervento della Regione Abruzzo ai fini della revoca dell'ordinanza n. 369/2000, alla luce di vari gravi inadempimenti realizzati dalla Sarra Marmi, tra i quali il mancato impianto del nuovo bosco di cui sopra;

che la Regione Abruzzo, con nota del 15.02.012, prot. 34997, comunicò l'avvio del procedimento di revoca della detta ordinanza;

che in data 18.04.2012, nell'ambito del procedimento di revoca, presso il Comune di Tornimparte si svolse una riunione alla presenza del Funzionari Regionale addetto al Servizio demanio civico, geom. Mario Di Marco, dei delegati della Sarra Marmi, di alcuni membri dell'ASBUC, del preposto impiegato Comunale dell'epoca;

che nel corso della riunione il Presidente dell'ASBUC ribadì che dal 2008 si erano messi a disposizione i terreni per l'impianto del nuovo bosco, ma che la concessionaria non aveva provveduto;

che attese le assicurazioni verbali date dalla Sarra Marmi il procedimento non ebbe seguito;

VALUTATO

che i terreni originariamente indicati si sono naturalmente rimboschiti e che, quindi, è necessario individuarne altri ;

che il mancato impianto del nuovo bosco è uno dei motivi posti dal Comune di Tornimparte alla base del diniego all'ampliamento della cava, provvedimento assunto il 13.07.2017, prot. 5254 , e che lo stesso è stato ritenuto fondato dal TAR Abruzzo con la sentenza n. 71/2019, emessa al termine del giudizio promosso dalla Sarra Marmi avverso il detto diniego;

che con nota del 12.02.2018, prot. 1113, nelle more del giudizio amministrativo, il

Comune ha sollecitato l'adempimento e chiesto alla Sarra Marmi l'invio del progetto di impianto del nuovo bosco;
che nulla ha inviato la concessionaria sostenendo che l'ASBUC doveva deliberare formalmente la messa a disposizione dell'area e che il Comune doveva procedere alla formale consegna delle aree;
che tali attività non appaiono dovute, anche alla luce della sentenza sopra menzionata;

RITENUTO

che, al solo e chiaro fine di definire rapidamente l'annosa questione e di rimuovere i surrettizi e pretestuosi ostacoli posti dalla Concessionaria, nulla osta a deliberare formalmente la richiesta messa a disposizione dei terreni sui quali impiantare il nuovo bosco;
che a causa del tempo trascorso i terreni originariamente destinati all'impianto del nuovo bosco si sono naturalmente rimboschiti e che, quindi, è necessario individuarne altri;
che a tal fine il Presidente dell'ASBUC , con l'ausilio di un Tecnico, ha effettuato vari sopralluoghi sul demanio civico;
visti i pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dal Segretario;
ad unanimità di voti dei presenti;

DELIBERA

di destinare una porzione del demanio civico di spettanza, rappresentato dai terreni allibrati nel Catasto Terreni di Scoppito, Fg. 31, particelle n. 15, 16, 23 (pari a 14.937 mq) all'impianto del nuovo bosco previsto nell'ordinanza dirigenziale regionale n. 369 del 06.06.2000 e dall'art. 7 del contratto del 07.02.2002.
di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa ne diminuzione di entrata;
Da mandato al Presidente di svolgere tutti gli adempimenti e formalità necessarie affinché il detto impianto venga effettivamente realizzato.
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale

Rocca Santo Stefano, li _____

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune della Frazione

Rocca Santo Stefano, li _____

IL SEGRETARIO
